07 Settembre 2023 – SANA - Bologna

Workshop CREA

I Distretti Biologici in Italia: pratiche e sistemi virtuosi a servizio della comunità e del territorio.

Rete AIAB dei Biodistretti

Alessandro Triantafyllidis

Referente Rete AIAB dei Biodistretti

AIAB
ASSOCIAZIONE ITALIANA AGRICOLTURA BIOLOGICA

bio-distretto
AIAB

Requisiti territoriali per la costituzione Linee guida AIAB

Cinque sono i criteri fondamentali per la costituzione del Biodistretto:

1. Patto territoriale raggiunto attraverso un processo partecipato, con il protagonismo dei produttori biologici insieme ad altri portatori d'interesse locale e alle amministrazioni locali, attraverso la formazione di un *Comitato Promotore*.

2. Preponderanza dei produttori biologici di base tra gli operatori bio

3. L'area del distretto dev'essere continua e coprire il territorio di almeno 2 Comuni.

4. Significatività del settore biologico viene dimostrata con la consistenza della SAU BIO rispetto alla superficie Agricola Utilizzatadel territorio: La SAU bio dev'essere superiore alla media regionale o nazionale di 2 punti percentuali.

5. La "guida" del biodistretto viene garantita al settore privato.

6. Elevata qualità ambientale del territorio

7. adesione alla rete AIAB dei Biodistretti

La rete dei Biodistretti® AIAB

Biodistretto marchio registrato

AIAB
ASSOCIAZIONE ITALIANA AGRICOLTURA BIOLOGICA

Biodistretti In Italia

I Biodistretti in Italia.

Attualmente sono 24 i Bio-Distretti operativi della rete AIAB:

1. Bio-Distretto Grecanico (2009, Calabria),
2. Bio-Distretto Via Amerina e Forre (2013, Lazio),
3. Bio-Distretto Val di Vara (2013, Liguria)
4. Bio-Distretto del Chianti (2016, Toscana),
5. Bio-Distretto di San Gimignano (2012, Toscana),
6. Bio-Distretto della Val di Gresta (2014, Trentino Alto Adige)
7. Bio-Distretto Val Camonica (2014, Lombardia)
8. Bio-Distretto Baticos (2016, Calabria)
9. Bio-Distretto Filo di Luce Canavese (2015, Piemonte)
10. Bio-Distretto Valli del Simeto (2016, Sicilia)
11. Bio-Distretto Valle dei Laghi (2013, Trentino Alto Adige)
12. Bio-Distretto Sociale di Bergamo (2016, Lombardia)
13. Bio-Distretto Colli Euganei (2016, Veneto)
14. Bio-Distretto Bio Altopiano (2017, Veneto)
15. Bio-distretto Bio Venezia (2016,Veneto)
16. Bio-distretto di Gramogliano (2015, Friuli Venezia-Giulia)
17. Bio-distretto Piceno (2014, Marche)
18. Bio-distretto Sabina e Via di Francesco (2019, Lazio)
19. Bio-distretto Terre degli Elimi (2018, Sicilia)
20. Bio-distretto Borghi Sicani (2019, Sicilia)
21. Bio-distretto delle Alte Valli (2020, Emilia-Romagna)
22. Bio-distretto Val d'Era (2021, Toscana
23. Bio-Distretto Eolie (2016, Sicilia)
24. Bio-distretto Valtellina (2021, Lombardia)

bio-distretto
AIAB

Cosa offre AIAB ai Biodistretti

- Supporto ai Comitati promotori e alla crescita dei Biodistretti.
- Uso del Marchio e del termine Biodistretto seguito dal nome scelto dal territorio.
- Comunicazione: sito, Fb, Fb rete, newsletter B@n.
- Partecipazione alle principali fiere.
- Rappresentanza politica verso Ministero, Regioni e EU.
- Progettazione (PSR, PSN, Programmi Europei)
- Ricerca on farm - Progetti di Ricerca – Rete delle aziende pilota

CHI PROMUOVE I BIODISTRETTI?

Grande variabilità dei promotori dei biodistretti.

Si va dal caso più lineare del Grecanico istituito internamente ad AIAB Calabria, fino alla grande diversità di altri biodistretti.

Il mondo produttivo (singolo e associato) è spesso grande protagonista, come dovrebbe essere.

In alcuni casi il ruolo delle amministrazioni non è stato molto determinante : come nei biodistretti toscani e nel Grecanico.

Se si allarga la visione ai principali biodistretti italiani, si può evidenziare come i principali promotori degli stessi siano facilmente identificabili in un gruppo preciso:

- **Gli Agricoltori**: Val di Vara, Chianti, Alte Valli e San Gimignano
  Le Amministrazioni: Terra degli Elimi, Sila, Via Amerina e Forre, e Val di Gresta
- **La Società Civile (in senso ampio), nel caso del**: Grecanico, Montalbano, Val Camonica e Bergamo.

bio-distretto AIAB

I colli di bottiglia

le principali problematiche riscontrate dai biodistretti.

Biodistretti	Principali problematiche riscontrate
Val di Vara	• **Scarso coinvolgimento della società civile** nella vita del distretto • Ritardi clamorosi nell'implementazione del PSR che presenta misure utili allo sviluppo del Biodistretto che non partono o sono bloccate (es misura 11 del PSR non pagata dal 2015).
Chianti	• Mancanza di una struttura operativa, per scarsità di risorse (interna) • Eccesso di ungulati (territorio)
Val Camonica	• **La certificazione delle aziende** (molte non si certificano per alti costi, ed eccessiva burocrazia) • Rapporto con gli enti locali, su 40 Comuni, solo 4 sono attivi.
Sociale di Bergamo	• **Il problema principale resta l'organizzazione di una struttura efficiente** • **Il coinvolgimento attivo dei soci**, deve diventare una costante al fine di realizzare reti operative di produttori
Grecanico	• **Scarse risorse finanziarie** per la realizzazione del programma strategico del biodistretto (PSR che stenta a decollare) • Difficoltà di programmazione a medio/lungo termine con le amministrazioni locali, dovuto al commissariamento per infiltrazioni della 'ndrangheta.
San Gimignano	• Disponibilità di tempo degli agricoltori molto limitata • **Scarso coinvolgimento della cittadinanza**
Val di Gresta	• Mancanza di fondi • **Mancanza di un'organizzazione centrale**

AIAB
ASSOCIAZIONE ITALIANA AGRICOLTURA BIOLOGICA

Grazie per l'attenzione

www.aiab.it

a.trianta@aiab.it